

La nuova Alfa Romeo Giulia TI è protagonista anche sulle strade del Nord America, non solamente nella versione con motore V6 2.9 bi-turbo Ferrari ma anche in configurazione 2.0 Turbo MultiAir. Gli Alfisti d'oltreoceano l'apprezzano molto.



La storia riprende

Da troppi anni negli USA mancava una berlina Alfa Romeo al 100%, dopo il pensionamento nel 1990 della **Milano**. Un modello, apprezzato per il leggendario motore V6 "Busso" ma soprattutto in virtù della trazione posteriore che garantiva una guida sportiva e precisa, tanto che nell'ultimo anno di produzione la celebre rivista Road & Track consigliava di affrettarsi all'acquisto, poiché la Milano (**conosciuta da noi come Alfa 75**) avrebbe ceduto il posto a qualcosa di profondamente diverso. E quel qualcosa fu la **164**, buona macchina dalla linea magistralmente disegnata da Pininfarina, anch'essa equipaggiata con il V6 "Busso" ma caratterizzata dalla trazione anteriore non molto in linea con l'immagine Alfa Romeo.



E infatti, la 164 non entrò nel cuore degli Alfisti d'oltreoceano come al contrario avvenne con i modelli precedenti, contribuendo probabilmente all'abbandono del mercato Nord Americano da parte della Casa di Arese nel 1995. Con la nascita dell'odierna Giulia, sono ricomparsi tutti i valori Alfa Romeo che sembravano perduti per sempre, dalla trazione posteriore alle raffinate sospensioni e dai motori esclusivi e molto più potenti rispetto alla concorrenza alla proverbiale distribuzione dei pesi pari a 50-50 sui due assali. Logico quindi tornare alla grande negli USA con una vera Alfa del genere, dopo i primi incoraggianti approcci avvenuti con 8C Competizione, 8C Spider e 4C, supercar a produzione limitata.

Un "duemila" particolarmente potente

Analizzando l'Alfa Romeo Giulia TI Q4 destinata agli USA, il motore è il nuovo **4 cilindri monoalbero 1.995 cc MultiAir Turbo** benzina, erogante 280 CV. Un propulsore al 100% Alfa Romeo, poiché nulla condivide con le altre unità appartenenti al Gruppo FCA e si inserisce pienamente nella migliore tradizione motoristica del Biscione. Grazie anche al peso contenuto, la **Giulia TI Q4** è in grado di accelerare da 0 a 100 km/h in appena 5"5/10, sconfiggendo qualsiasi concorrente; il tutto all'insegna di un sound che ricorda quello delle Alfetta, in particolare per la "voce baritonale" dei doppi terminali di scarico. In sostanza, potenza e performance sono le medesime della Giulia con specifiche europee, quando, a titolo di cronaca, negli Anni 70 la 2000 berlina venduta oltreoceano sviluppava 111 CV, contro i 133 del resto del mondo. Potenza del progresso, è proprio il caso di dirlo.

Curve istintive

Gli Alfisti americani ritroveranno nella nuova Giulia TI tutto il comportamento stradale sportivo delle migliori Alfa Romeo di un tempo, ottimizzato e implementato dalla perfetta interazione tra meccanica ed elettronica. Dal canto suo la versione TI ha a richiesta la sofisticata trazione integrale Q4 che, in condizioni d'aderenza normali, invia il 100% della coppia alle ruote posteriori a pieno beneficio della maneggevolezza. Quando, invece, peggiorano le condizioni d'aderenza del retrotreno una parte di trazione viene inviata alle ruote anteriori, determinando un comportamento splendidamente neutro.

